

EXECUTIVE OF THE CLUB
 Past Pres. Gid De Spirt
 President Joe Piccinini
 Vice-Pres. Rocco Polito
 Secretary Jas. Simone
 Asst. Secretary Fred Catena
 Treasurer John Longo



BOLLETTINO DEL CIRCOLO COLOMBO



EXECUTIVE OF THE CLUB
 Manager Joe Grittani
 Chairman H. C. W. A. Sansone
 Councillors: M. Tassiello, V. Pellettieri, Sal. Cir. N. F. A. Scandiffo, Father Auad Club Chaplain.

George F. Sansone, R.O., Editor

GEORGE SANSONE IN VACANZA

Il nostro redattore sportivo, George Sansone, prima di iniziare il suo "branch office" a Markham, ha voluto prendere le sue vacanze e in questi giorni si trova nelle regioni fresche del Nord, da dove ha promesso che porterà alla redazione del giornale una cesta di pesce fresco. Attendiamo e intanto gli auguriamo buon divertimento.

ADUNANZA DEL CIRCOLO COLOMBO

Nell'ultima adunanza del nostro Circolo, domenica scorsa, dopo espletato l'ordine del giorno per gli affari interni, fu comunicato all'assemblea che la direzione sta organizzando una gita notturna sul lago Ontario. Fu inoltre deciso di avere un'adunanza speciale la prossima domenica, 27 maggio, alle ore 3, per l'approvazione del bilancio semestrale.

ORIENSAMENTI MUSSOLINIANI

(Continua dalla 1.a pagina)

suscettibilità regni su questo punto a Belgrado non meno che a Praga. Le dichiarazioni che abbiamo ricordato, dei due ministri degli esteri rispettivi, ne hanno fornito una nuova prova. Il ministro Benes, anzi, parlò a questo proposito dell'"Anschluss" come di un minor male, come di qualche cosa, a cui dopo tutto, la Cecoslovacchia si potrebbe anche acconciare. Nelle sue parole, accanto ad una graduazione effettiva (dal punto di vista ceco) di pericoli, si è scorto da taluno come un tentativo di far balenare la possibilità di un accordo fra Berlino e Praga.

Effettivamente, la Piccola Intesa subisce inevitabilmente l'attrazione di due poli differenti, Roma e Berlino. La Francia — sia effetto delle sue presenti condizioni interne, sia calcolo politico, sia soprattutto la mutata situazione europea o altro — è andata perdendo la posizione esclusiva di monopolio che aveva. Assaggi tedeschi a Praga non sono mancati, sotto forma di ripetuti inviti alla conclusione di un patto di non aggressione. Molto, poi si è parlato in questi ultimi tempi, e si parla ancora, di una politica di penetrazione economica e politica da parte della Germania in Jugoslavia. Si è ricamato da taluno — per esempio dal corrispondente belgradese del "Daily Telegraph" — sulla gita del capitano Roehm (ministro nazionale-socialista quale capo delle squadre di assalto) a Ragusa, avvenuta nei primi giorni dopo Pasqua. Si è detto che egli inviato in missione dal dottor Rosemberg, direttore della sezione estera del partito nazionale-socialista, allo scopo di avviare una cooperazione politica ed economica fra la Germania e la Jugoslavia. Tutto ciò può rientrare, in fin dei conti, in quel gioco naturale di equilibrio instabile, che forma la trama quotidiana della politica internazionale. Ma nell'insieme l'atteggiamento, non solo di Praga, ma di Belgrado, di fronte agli accordi romani mostra come la Piccola Intesa si renda conto dell'assurdo di una sua politica che tendesse a far blocco con la Germania contro l'Italia. Assurdo, infatti, sarebbe, per paura delle ipotetiche mire di egemonia italiana in Austria, abbandonare questa allo assorbimento pangermanista, assorbimento che si trarrebbe dietro in larga misura quello dell'Ungheria. Sarebbe come se uno si suicidasse per paura di ammalarsi. Si intende che il consolidamento di buoni rapporti fra la Piccola Intesa e l'Italia non significa affatto, a sua volta, il formarsi di un blocco antitedesco. Nulla è più lontano dalla intenzione dell'Italia e dallo spirito della politica italiana, che ha sempre mirato e mira ad assicurare alla Germania il suo giusto posto nell'Europa centrale.

La Cecoslovacchia ha tanto più ragione in questo momento di procedere con prudenza e di tenere nel debito conto il fattore italiano, in quanto ai suoi confini nord e nord-orientali si è formata una situazione non mancante di qualche delicatezza in seguito all'accordo germano-polacco.

Sullo sfondo di questo accordo, taluni incidenti recentissimi fra Praga e Varsavia hanno assunto un rilievo che altrimenti non avrebbero avuto. Si è trattato dell'arresto di alcuni cittadini polacchi (poi liberati) in Cecoslovacchia e della misura di rappresaglia, presa dal governo polacco, dell'espulsione di un numero assai maggiore di cittadini cecoslovacchi dalla Polonia.

I giornali polacchi, a proposito di questa misura di rappresaglia, addussero in generale una presunta ostilità verso l'elemento polacco nella Silesia cecoslovacca. Non si è saputo che la Polonia abbia ritirato i suoi decreti di espulsione; e sembra che essa voglia premere su Praga per ottenere alla minoranza polacca di Teschen un migliore trattamento.

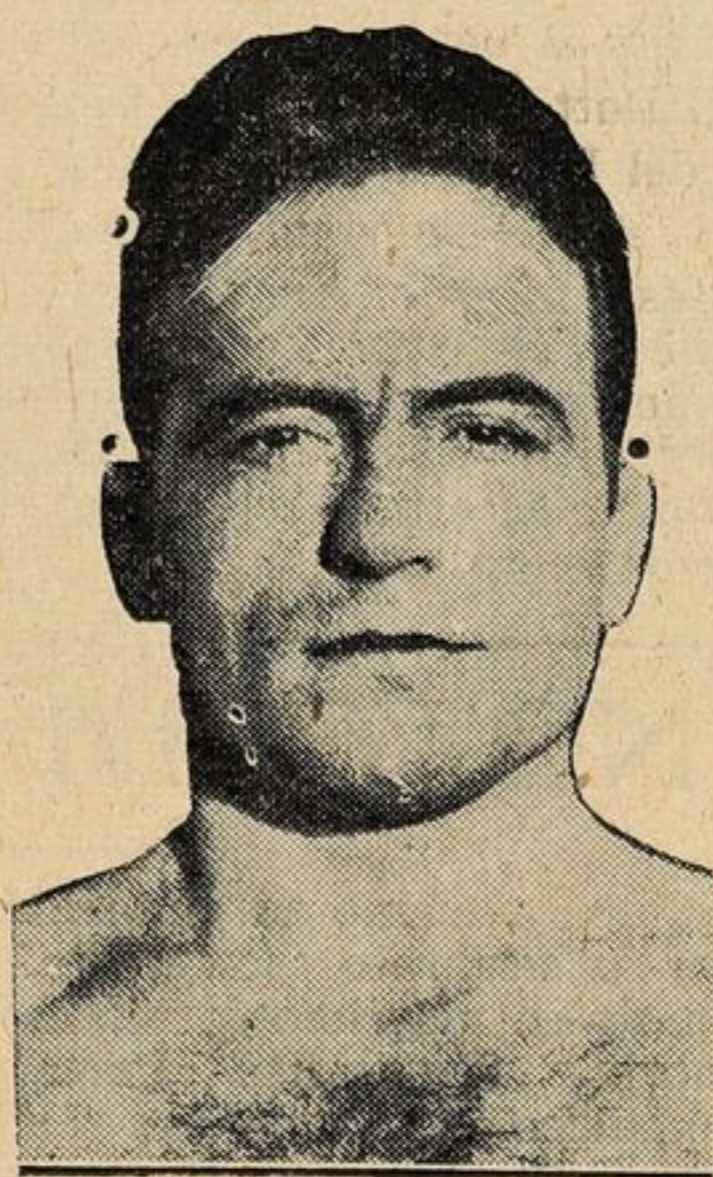
Come un effetto dei riflessi destati dall'accordo tedesco-polacco, va considerato il viaggio del ministro degli esteri Barthou a Varsavia, dal 22 al 24 aprile. E' innegabile che quell'accordo ha lasciato un certo disagio a Parigi. Ha la visita di esso Barthou dissipato completamente questo disagio? Occorre attendere per giudicare. Si ha l'impressione che a Praga, ove il Barthou si è recato dalla Polonia, l'intimità franco-ceca si sia manifestata con molto maggior calore che non quella franco-polacca a Varsavia.

Chi vedrebbe oggi con gran piacere un restringimento di legami tra Polonia e Francia, è la Russia. Il governo di Mosca ha visto con particolare malcontento il ravvicinamento polacco-tedesco: e ciò sia per la propria tendenza generale a sospettare coalizioni a suo danno, sia per le mire sull'Ucrania attribuite in altri tempi alla Polonia e recentemente alla politica estera nazionale-socialista. Per formare un contrappeso all'accordo tedesco-polacco, la Russia si è affrettata a trattare con i tre governi baltici (Estonia, Lettonia e Lituania) e con la Finlandia il prolungamento dei patti di non aggressione già conclusi. La pratica è riuscita rapidamente, venendo concluso il prolungamento fino al 1945. Trattative analoghe si dice siano in corso fra Russia e Polonia. Quando, invece, il governo di Mosca si è rivolto a Berlino, proponendo un accordo di garanzia per l'indipendenza degli stati baltici, ne ha ricevuto un rifiuto: ciò che, naturalmente, ha rinfocolato le accuse della stampa sovietica contro le presunte mire del nazionale-socialismo su quei paesi nei quali si svolgerebbe, da parte dei nazi, un sistema di propaganda.

Sono questi i punti salienti dell'attuale situazione internazionale: vasto giuoco di interessi, ripresa del movimento espansionista tedesco, larga influenza italiana.

Roma si trova nella vantaggiosa possibilità di poter svolgere una politica di mediazione e di conciliazione tra l'attivismo nazionale-socialista e le potenze più preoccupate del mantenimento dello "statu quo" europeo. E questo spiega l'adesione sempre più consapevole dell'opinione mondiale alle direttive di Mussolini, che hanno finito per assumere il carattere di un imperativo della coscienza morale.

JIM LONDOS VS. JOE MALCEWICZ



JIM LONDOS

Promoter Walter Beauchamp of the Shamrock Club announces the signing of Jim Londos

Quando ci si rimbecillisce

(Continua dalla 1.a pagina)

Insomma, anche i più arrabbiati sostenitori del parlamentarismo inglese riconoscono che qualche filatura s'è verificata nella loro costruzione cristallina.

Segno di decrepitezza. Anche il parlamentarismo inglese soffre di vecchiaia.

Che gli inglesi soffrano i primi sintomi della decrepitezza è rivelato da un fatto meno appariscente, ma profondamente impressionante, uno di quei fatti che manda a rotoli la loro calma tradizionale, e li fa uscire dai gangheri più dello stesso fascismo.

Nel periodo aureo del secolo scorso, specie durante nella seconda parte di esso, quello della così detta "Era Vittoriana", l'Inghilterra poté accumulare la bella cifra di 20 miliardi di dollari oro che investì all'estero. A rendersi meglio conto dell'importanza di questa somma, la traduciamo in lire di oggi, che valgono non c'è male, e la scriviamo in cifre: 240.000.000.000. L'Inghilterra salda malamente la sua bilancia commerciale, oggi sfavorevole, con gli interessi di questa somma, che s'aggirano su un miliardo di dollari oro. Ha uno standard di vita piuttosto alto e a mantenerlo non bastano più gli introiti ordinari, compresi gli interessi di cui sopra, è necessario intaccare il capitale. Segno di decadenza. Sarebbe egualmente segno di decadenza se si abbassasse lo standard di vita.

Questo piccolo disappunto crucia non poco gli inglesi: l'infastidisce. Essi preferirebbero vivere la vita borghese di commercianti in ritiro. E' per condurre un tal genere di vita che s'inducono ad abbassare il loro orgoglio. Segno anche questo di decadenza. Segno foriero di un più grande rovina che gli inglesi più intelligenti intravedono con preoccupazione.

Sulle cause di questo malessere i diagnostici non sono d'accordo: gli Stati Uniti, dicono alcuni; la decrepitezza del regime parlamentare, convengono i più. E aggiungono, non vi sono glandole di Voronoff che tengano per questo male. Solo, c'è una sola speranza: il fascismo inglese.

Il problema, secondo noi, è ora di vedere se il costituito risentirà delle innestazioni di giovinezza che altri popoli hanno saputo compiere su loro stessi a tempo opportuno.

Quando ci si invecchia troppo, l'operazione diventa difficile.

Quando ci si invecchia, a volte ci si rimbecillisce anche. Le nazioni sono come gli uomini. Amara constatazione.

Più amara per coloro che invecchiano innanzi tempo; ama-

and Joe Malcewicz per la main bout next Thursday night at Maple Leaf Gardens.

This bout looks like one of the outstanding matches of the year. Malcewicz, the Utica Panther has been trying for years to down the Golden Greek, but although he has extended Londos to the limit he has as yet to defeat him and as a matter of fact this feat has only been accomplished once, by Joe Savoldi about a year ago. Since then Londos has defeated Savoldi several times. Recently Londos has changed his style of wrestling and from the cautious, methodical grappler he has changed to a spectacular and crowd pleasing performer.

Malcewicz has appeared in Toronto on numerous occasions, he has always given outstanding displays of the ancient sport of wrestling. He seems to put on his best efforts against the champions as witness his bouts against Browning, Ed Don George, Henri De Gla-

risima quando dei fanciulli presentano i sintomi della decrepitezza.

Il Canada è uno di questi fenomeni, oggi abbastanza comuni.

Da ogni parte dell'organismo si producono tumori ricchi di pus. Scandali in ogni branca dell'amministrazione pubblica. Si fa a chi la può far più grossa. Il pudore politico s'è perduto nel meritricio dell'affare. Tutta la vita è divenuta un succedersi di affari, anzi la vita stessa è un affare.

Materialismo della più bassa lega, più basso dell'edonismo e del ventrismo della gente che tribola sempre e soffre la fame. Almeno questi hanno la giustificazione morale del ladro che ruba un pane, perché è a stomaco vuoto.

La decadenza più forte che si scorge oggi nei paesi a regime parlamentare è dovuta a la decadenza morale delle classi qualificate e reggere il potere. Queste non hanno saputo resistere a le tentazioni dei plutocrati e si sono lasciate corrompere dall'oro di essi; hanno venduto loro le prerogative proprie ed oggi debbono sopportarne il giogo.

Nel regime parlamentare moderno i presunti rappresentanti del popolo non sono altro che dei soldati mercenari a servizio dei capitani di ventura, che si nascondono dietro i paraventi delle mastodontiche incrostazioni finanziarie, vere regge di regni invisibili, ma potentissimi. Questo capita quando ci si rimbecillisce.

Il popolo, il famoso popolo sovrano che pensa di governare perché gli mettono in mano un pezzo di carta e gli dicono di farne un uso diverso da quello plateale a cui il suo buon senso lo destinerebbe, questo popolo in pieno regime di libertà, eguaglianza e fratellanza strombazzati a tutti i venti e in tutti i toni e semi toni della scala musicale, non è altro che schiavo. Schiavo peggiore degli antichi schiavi.

Quelli li si puniva facendoli lavorare, oggi la civiltà moderna punisce questi schiavi privandoli del lavoro. A quelli i padroni davano da mangiare perché altrimenti sarebbe stato un capitale in deperimento, a questi i padroni non vogliono dare da mangiare perché temono che diventino tanti Spartaco, ribelli al giogo. Quelli si potevano riprodurre, oggi al popolo viene detto dai padroni: non vi riproducete, altrimenti il pane vostro lo devrete dividere con i vostri figli. Quelli ebbero il conforto della fede cristiana che li fece prima moralmente, poi socialmente liberi. Oggi i padroni moderni, tentano distruggere la fede, perché temono che questa liberi ancora una volta il popolo dalla schiavitù.

Questo capita quando ci si rimbecillisce.

T. Mari

etc. In fact he is referred to as the "unfortunate challenger of champions", as he always seems to have the better of the going when suddenly something happens and all his good hard work avails him nothing. Londos has never been pinned for a fall in Toronto and it would do the fans good to see "faithful" Jo—Jo gain that distinction. There will be three other outstanding bouts on the card.

In un paese del Veneto posto presso l'Adige, aveva piantato le sue tende un Circo equestre,

che per farsi della propaganda presentava anche delle riprese cinematografiche fatte sul luogo. La gente accorreva numerosa.

Una sera la rappresentazione procedeva magnificamente, quando sulla tela compare un quadro: "Alcuni fanciulli colti dal cinematografo, mentre si bagnano nel fiume".

D'un tratto si sente il caratteristico rumore di uno schiaccio ben applicato e a voce penetrante d'una campagna: — Figlio d'un cane! Non hai ancora imparato a obbedirmi subito e a non fare bagni nell'Adige?

Wrestling

MAPLE LEAF GARDENS

Thurs., May 31st, 8.45 p. m.

Jim Londos vs.

GOLDEN GREEK

Joe Malcewicz

UTICA PANTHER

Three Outstanding Preliminaries

NO INCREASE IN PRICES

SHAMROCK ATHLETIC CLUB PROMOTERS

THE ITALIAN VANGUARD

By Frank A. Scandiffo

Here is a word for word translation of the letter sent to me from the Royal Vice Consulate of Italy:

Toronto, May 14, 1934 XII.
 Frank Scandiffo,
 86 Gerrard West,
 Toronto.

Dear President,
 I wish to express to you and the young Italians of the Vanguard Club my heartiest thanks for having celebrated with so much festivity the fifth anniversary of the establishing in Toronto of the Royal Vice Consul and for having welcomed the heroic Father Salza in a manner worthy of his high reverence toward religion and the Fatherland.

I am certain that the young Italians, in the respect of the laws of the country which harbours us, will continue to be a mode of the true citizenship of the Italian race.

Yours sincerely,
 (signed) G. B. Ambrosi,
 Royal Vice Consul.

On receiving the above letter we feel we have accomplished something worthy of note; we feel also that our task has borne fruit.

Answer to last week's question: Annina. Try to get this one: "A man with a shotgun fires a bullet from the last coach of a speeding train. The train is travelling at a speed of 120 M. P. H. and the bullet (supposing) travels at a velocity of 120 M. P. H. He aimed to hit the engineer. Will the bullet reach him? If so, why? If not, why? Answer next week.

The Knights Go Motoring
 Last Sunday was a fine day for motoring. Amy decided to motor to Hamilton accompanied by Lena. Imagine his surprise on reaching his destination to be greeted by Natale, "Chuck"

Racioppa, Henry Barone, Pe Racioppa, Nolie and me. His day was spoiled: He had gone to Hamilton presumably to rid himself of us and there we were ahead of him to greet him with outstretched arms (but we could not get hold of him.) He can still run too fast for us. He had his usual luck, (that day it was all bad) first it was his left front tire, and then us.

We visited our two Vanguard friends, who live in the Ambitious City, Arthur Galasso and Elmo Corsini. They appeared as smiling and happy-go-lucky as usual, but there was a slight difference in Art. Galasso's circumference. He can button his coat now.

Our trip was not fruitless. We were introduced to two charming girls, even though they do live in Hamilton, Misses Mary and Ann Gilbert. After seeing them we begin to see light as to Amy's frequent trips to Hamilton. In fact, we hope to see more of them also.

The Rock garden near Hamilton is very pretty and especially suitable for taking snapshots. When you Hamiltonians visit Toronto we will show something better, our Rock Candy Mountain. This finishes our trip! So long Art and Elmo! We'll be seeing you soon—we hope!

To complete a successful Sunday the gang wound up at Racioppa's domicile on Bay Street. Here the Racioppa-Volpe contingent were entertaining and we thank them for an enjoyable evening.

Amy Ercoli: "It appears the inorganic growth on the exterior dermatological surface of your upper maxilla is not flourishing very copiously."

Vince (Mountain-Music) Novaco: "Yours is nothing to brag about either."

Good bye.